

L'ULTIMA DOMENICA ELETTORALE NELL'ISOLA

Folle entusiaste di siciliani attorno agli oratori del PCI

Centinaia di manifestazioni - Longo parla a Palermo sulla vera essenza della "chiarificazione", e sull'importanza del voto del 5 giugno - I discorsi di Colombi, Spano e Grieco

PALERMO, 29. - L'ultima domenica della campagna elettorale siciliana ha visto decine di migliaia di cittadini entusiasti intorno alle bandiere del PCI nelle centinaia di comizi che si sono svolti nei centri grandi e piccoli dell'isola.

A PALERMO, dinanzi ad una grande folla plaudente, ha parlato il compagno Luigi Longo, vice-segretario del PCI. Egli si è particolarmente soffermato sul problema della cosiddetta "chiarificazione", di cui da mesi si parla in seno ai partiti governativi e allo stesso governo: in realtà però si vuole inibire le voci perché tutto continui come prima.

A questo proposito Longo ha ricordato come in apparenza Scelba si presenti come avversario di Fanfani e Fanfani come avversario di Scelba e di Restivo. Ma i fatti dimostrano che tutti sono nello stesso giuoco. Qui in Sicilia Fanfani è venuto a raccomandare agli elettori i candidati di Restivo e col presidente della regione egli va a braccetto. Mentre la direzione dei fanfaniani alla direzione locale in Sicilia dovevano significare - secondo quanto era stato detto - un nuovo corso della Democrazia cristiana, la designazione dei candidati e la propaganda elettorale dei fanfaniani dimostrano che tutto è rimasto come prima. Sul piano siciliano, dunque, la "chiarificazione" si è risolta in un intorbidimento e lo stesso è avvenuto sul piano nazionale.

Oggi si dice che la "chiarificazione" avverrà dopo le elezioni siciliane, ma già la grande stampa ha cominciato a preparare l'opinione pubblica ad un nuovo rinvio. Naturalmente Scelba e Fanfani attendono una vittoria clamorosa della Democrazia cristiana per dimostrare che la "chiarificazione" non è più necessaria e che tutto può continuare come prima o pressappoco. Ma fanno i conti - ha esclamato Longo - senza le siciliane. Votatori siciliani potete cambiare con un voto due governi: spendetelo dunque bene, questo voto.

L'oratore ha continuato ricordando come a proposito della "chiarificazione" da alcune parti si parli di quadripartito con, o senza, Scelba; da altre parti si parli di tripartito e da altre ancora di elezioni dei giovani cattolici contro i padroni, contro i monopoli e la protesta dei giovani operai d.c. contro l'immobilismo della politica dei loro dirigenti. Questi stessi giovani concludono che occorre rivoluzionare il vertice ed è questo il problema, questa la "chiarificazione" da fare nella D.C., in modo che la direzione del partito non sia più in mano dei gruppi reazionari e conservatori. A questo scopo gli stessi giovani cattolici raccomandano di utilizzare forze nuove e alleanze diverse e di cercare queste alleanze tra le forze politiche che esprimono le esigenze delle masse popolari.

Prosegue in tutta Italia lo sciopero dei professori

Prosegue oggi in tutta Italia lo sciopero dei professori. In un suo comunicato, ha annunciato ieri, sulla base di una documentazione e precisa raccolta di dati provenienti da tutte le province, che la media delle astensioni, nella giornata di sabato, ha superato il 95%. Nel comunicato viene anche precisato che, secondo le disposizioni a suo tempo diramate, i Presidi - come consuetudine per ogni azione sindacale nella Scuola - pur astenendosi da ogni attività scolastica, sono presenti negli Istituti al solo scopo di garantire l'ordine e la libertà di lavoro.

Il comunicato etadisce, inoltre, che le modalità di svolgimento degli scrutini e la competenza esclusiva dei Consigli di classe e del Capo dell'Istituto o di un suo delegato ad effettuare gli scrutini, sono garantiti da precise ed inequivocabili disposizioni di legge. Lo stesso vale per il trattamento economico esatto ai professori non di ruolo, che è subordinato alla presenza degli interessati alle operazioni di scrutinio finale, in qualunque momento vengano svolte.

«E' pertanto evidente - conclude il comunicato - che provvedimenti di emergenza e modifiche delle norme vigenti di legge in vigore richiederebbero comunque la presentazione al Parlamento di un decreto legge e la convocazione, entro cinque giorni, di una delle due Camere».

LE CONVERSAZIONI SOVIETICO-JUGOSLAVE PROSEGUONO A BRIONI

URSS e Jugoslavia realizzeranno un accordo sulla coesistenza?

Cordiale colloquio durante un ricevimento a Belgrado fra Bulganin e l'ambasciatore italiano



BELGRADO - Kruscirov e Tito conversano durante il ricevimento prima della partenza per Brioni. Di sinistra: Mikojan, Gromiko, Kruscirov, Tito, Kuzminka e Bulganin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BELGRADO, 29. - L'atmosfera di cordiale colloquio che si è creata tra i due capi di Stato è stata confermata dal fatto che i due leader hanno discusso a lungo e con interesse le questioni aperte per via pacifica.

«Un tale documento - aggiunge la Beba - sarebbe di grande importanza per lo sviluppo delle relazioni tra lo Stato sovietico e lo Stato jugoslavo, nonché per lo sviluppo in senso pacifico delle relazioni internazionali».

Naturalmente è assai difficile dire fino a che punto le anticipazioni della Beba - trasmesse confermando la realtà - e un fatto tuttora che i giornalisti e i diplomatici americani, che durante i giorni scorsi prelevavano tutte le loro carte su una grande indisponibilità che tra l'URSS e Jugoslavia si era creata, non siano stati in grado di apprezzare, non senza annunciare la portata dello stesso quanto accaduto in questa parte dell'Europa, la cui Stati, rispetto conseguenti

che registrare queste opinioni che peraltro vengono espresse da personaggi assai autorevoli. E' certo tuttavia che sarebbe difficile smentirle quando si volga lo sguardo indietro nel tempo a considerazioni che non sono state andate evolvendo la politica estera della Jugoslavia.

Sino a pochi anni addietro nessuno avrebbe potuto pensare che la rottura ufficiale nel 1948 tra l'URSS e Jugoslavia avrebbe potuto essere in qualche modo sanata e che certi contatti e certi rapporti avrebbero potuto essere ripresi. La Jugoslavia, infatti, sembrava un Paese definitivamente acquisito alla causa dell'atlantismo, tanto è vero che mai furono abbandonate le speranze di trovare un forma di legame tra il Patto balcanico e la catena di patti militari che hanno creato, nel bacino del Mediterraneo, nell'Europa, una situazione così gravida di pericoli: il miliardo di dollari spesi dagli americani in Jugoslavia non attendeva altro che il suo ritorno.

In questo caso, se si aggiungono i risultati del contratto di Belgrado, sarebbe un fatto che i diplomatici e i giornalisti americani appaiono pienamente giustificati. Quello che non si comprende, in questo caso, è il fatto che, in un momento di crisi, si stiano riproponendo le trattative di pace in Europa.

Il settimanale veneto della D.C. contro l'invio in Italia delle truppe USA

VENEZIA, 29. - Il settimanale regionale della D.C. «Il Popolo del Veneto» si pronuncia nel suo ultimo numero, in un articolo a firma di Gianfranco Vistosi, contro il trasferimento di truppe americane dall'Australia in Italia.

«Ci sembra - afferma il Vistosi - che né la neutralizzazione dell'Australia né gli "approcci" in corso tra la Jugoslavia e la Russia possano giustificare uno spostamento di forze militari che servirebbe soltanto a rendere ostica come un occupazione quell'alleanza difensiva per la quale l'Italia è già sufficientemente impegnata».

Il Vistosi così conclude: «Non ci sentiremo più in grado di dare sulla voce ai comunisti quando ci appioppasserò l'epiteto di servi dell'America».

NENCINI CONQUISTA LA "MAGLIA ROSA", Disastro del calcio azzurro a Torino



Mentre a Ravenna il giovane toscano Nencini conquistava la maglia rosa scalzando il francese Geminiani, a Torino la nazionale di calcio subiva una severa lezione (1-0) da parte degli jugoslavi. Nella telefoto, Gastone Nencini (a destra) appena rivestito la maglia rosa sorride accanto al suo compagno di squadra Pasquale Fornara, vincitore della tappa a cronometro

TRAGICHE SCIAGURE HANNO FUNESTATO LA DOMENICA SPORTIVA

Quattro piloti uccisi nello scontro di 2 aerei nel "Giro di Lombardia"

Numerosi incidenti di cui uno gravissimo all'Autodromo di Monza - Un bimbo ucciso, un vigile in fin di vita e il pilota gravemente ferito nella gara motociclistica di Messina

La giornata sportiva di ieri è stata funestata da tragici incidenti che sono costati la vita a numerose persone. All'Autodromo di Monza nella corsa del III G.P. Super-cortemaggiore, al 49, giro il francese Tringali è uscito fuori pista, rimanendo fortunatamente pre-soccorso illeso.

Al 60, giro, alla curva di Lomaso si è rovesciata la Mercedes di Airoldi il quale è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Monza dove gli sono state riscontrate una grave lesione al collo, la frattura di una spalla, di un braccio, abrasioni e contusioni varie, tanto che la prognosi rimane riservata. Anche Bordoni ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Monza per ferite ad una gamba.

Al "Giro di Lombardia", due aerei si sono scontrati in volo, subito ed un quarto di ora dopo l'inizio della gara. I due aerei, un bimbo e un vigile sono stati uccisi, un vigile è stato ferito gravemente, un altro è stato ferito.

Con un'autolettiga i due feriti venivano immediatamente trasportati al Policlinico dove però l'ing. Magas giungeva cadavere e l'ing. Gatti decedeva più tardi. Un altro luttuoso incidente è accaduto a Messina nel corso della gara motociclistica in salita per la disputa della Coppa "S. Rizzo". Appena data la partenza al gruppo "C", il terzo concorrente del gruppo, il 25enne Giovanni Quararone, abbandonando la curva di via Palermo, ha sbalzato e, perso il controllo della guida, è andato a



MONZA - Numerosi incidenti ieri all'Autodromo, dove si disputava il G.P. Super-cortemaggiore. Nel più grave di essi è rimasto seriamente ferito il pilota Airoldi, che con la sua Maserati è uscito di pista quasi nello stesso posto in cui ha perso la vita Ascari. La macchina di Airoldi si è incendiata e i Vigili del Fuoco hanno dovuto intervenire (telefoto)

Passo della CGIL per i parastatali

Il governo ha proposto ai lavoratori in sciopero un «prestito segreto»! - La risposta dei sindacati

In merito alla vertenza del personale dei parastatali, la CGIL ha deciso di prendere contatto con i ministri del Lavoro e del Tesoro per avanzare proposte transattive intese a porre termine alla categoria della agitazione della categoria.

La trovata del governo Dopo aver dato una patente prima di rispondere ai lavoratori, il governo ha proposto un prestito recuperabile in 12 rate.

Il primo premio della Lotteria di Monza è stato vinto dal possessore del biglietto n. N-81928, venduto nella provincia di Roma, abbinato ai corridori Milersani e Caserta.

Il primo premio della Lotteria di Monza è stato vinto dal possessore del biglietto n. N-81928, venduto nella provincia di Roma, abbinato ai corridori Milersani e Caserta. Il secondo premio è stato vinto dal possessore del biglietto n. N-81928, venduto nella provincia di Roma, abbinato ai corridori Milersani e Caserta.

Vinti a Varese i 50 milioni della Lotteria di Monza

Il primo premio della Lotteria di Monza è stato vinto dal possessore del biglietto n. N-81928, venduto nella provincia di Roma, abbinato ai corridori Milersani e Caserta. Il secondo premio è stato vinto dal possessore del biglietto n. N-81928, venduto nella provincia di Roma, abbinato ai corridori Milersani e Caserta.

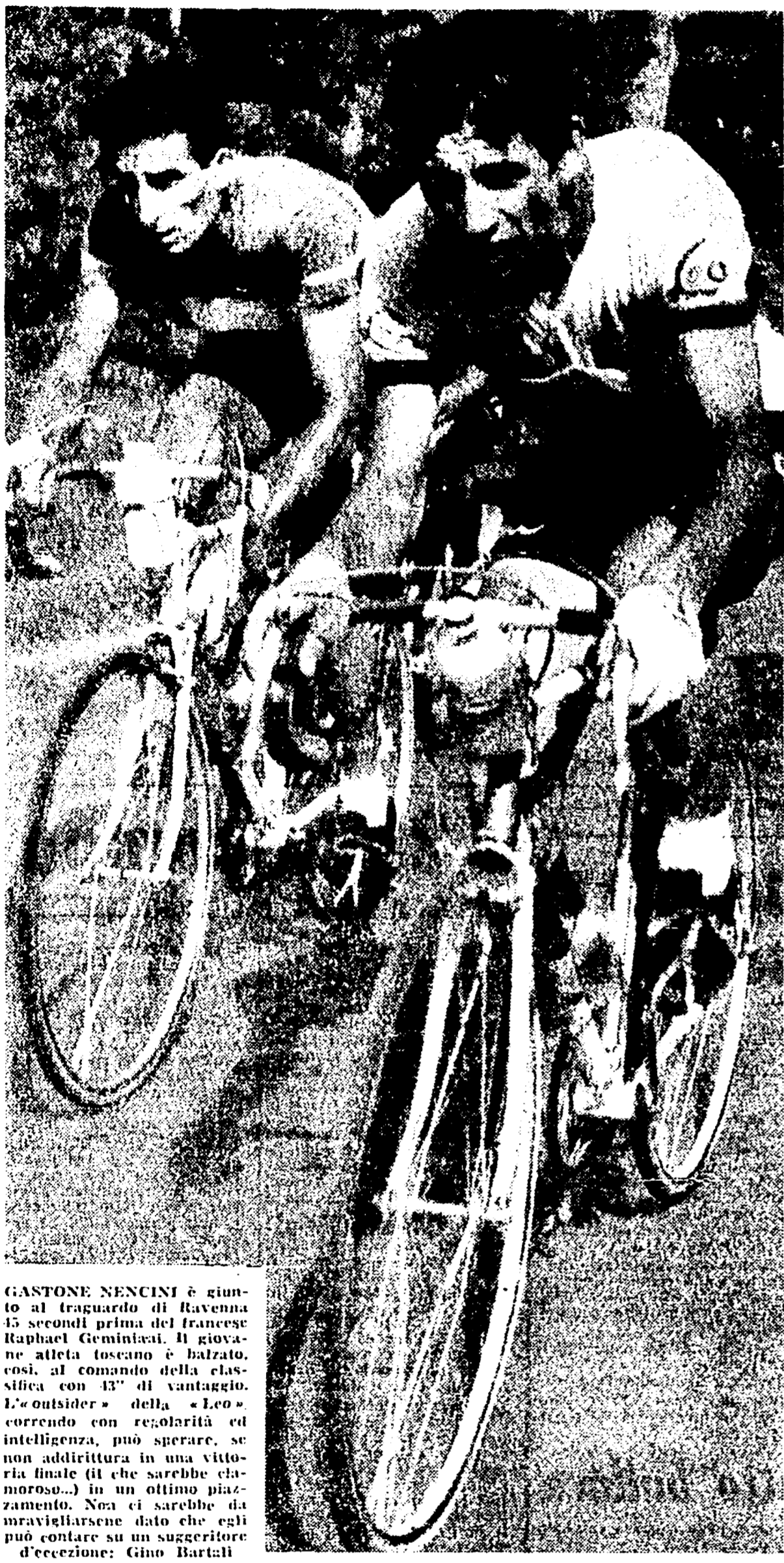


I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

AL TRAGUARDO DI RAVENNA DUPLICE CLAMOROSA AFFERMAZIONE DEI RAGAZZI DELLA "LEO",

Trionfa Fornara nella corsa a "tic-tac", e Nencini conquista la maglia di leader

Coppi, secondo ad 11', balza a 1'42" dalla maglia rosa - Ottime prove di Magni, Nencini, Messina, Defilippis, Coletto e Moser - Koblet: una grande delusione - Oggi la Ravenna-Lido di Jesolo di 245 km.



GASTONE NENCINI è giunto al traguardo di Ravenna 45 secondi prima del francese Raphael Geminiani. Il giovane atleta toscano è laureato, così al comando della classifica con 43' di vantaggio. L'"outsider" della "Leo" correndo con regolarità ed intelligenza, può sperare, se non addirittura in una vittoria finale di che sarebbe clamorosa, in un ottimo piazzamento. Non ci sarebbe da meravigliarsi dato che egli può contare su un superiore d'eccezione: Gino Bartali.

(Da uno dei nostri inviati)

RAVENNA. 29. — Dicevo ieri, da Cervia, che dal viaggio di ritorno a Ravenna, la gara contro il tempo non si doveva escludere Fornara, la cui eventuale vittoria sarebbe stata però un fatto spettacolare e clamoroso. Il fatto, verificatosi, è clamoroso, infatti: l'uomo che triuma da Cervia a Ravenna a 44.236 l'ora! Ma l'aria, dunque, è favorevole; all'aria, soprattutto, Koblet, che non solo da Fornara è stato battuto Koblet; anche Coppi, Magni e Defilippis hanno lasciato nella polvere Koblet. Del quale ora si deve proprio dire che non è più lui che anche sul piano (come in montagna) si smarrisce e perde.

Ma è di Fornara che si deve parlare, la sua vittoria è stata meravigliosa e seppur al tempo stesso, ad ogni colpo di pedale, metro per colpo, da Ospedaleto in poi, di un tempo, di una velocità, di un vantaggio su tutti, Fornara, si è accennato già sui 45' di vantaggio. Ma è di Fornara che si deve parlare, la sua vittoria è stata meravigliosa e seppur al tempo stesso, ad ogni colpo di pedale, metro per colpo, da Ospedaleto in poi, di un tempo, di una velocità, di un vantaggio su tutti, Fornara, si è accennato già sui 45' di vantaggio.

Una commedia a 44.236 l'ora. Ha scritto sulle strade di Romagna una magnifica esaltazione della sua qualità di atleta. La sua bicicletta sembra spinta da un vento di folia, di conquista; fantastico, o meglio, magico.

Dopo Fornara è l'obbligo di parlare di Nencini, che ha strappato a Gemiani la maglia rosa. Oggi è dunque una grande giornata per gli uomini della "Leo". Nencini, che ieri ha commesso un grave errore di tattica quando ha dato battaglia a Gemiani nella discesa del Monte Tisiano, oggi ha invece portato al traguardo una corsa attenta, talvolta, un po' di giudizio. Niente rotte, nessun colpo di testa, niente pacifica.

La gara contro il tempo è stata meravigliosa e seppur al tempo stesso, ad ogni colpo di pedale, metro per colpo, da Ospedaleto in poi, di un tempo, di una velocità, di un vantaggio su tutti, Fornara, si è accennato già sui 45' di vantaggio.

Coppi, secondo ad 11', balza a 1'42" dalla maglia rosa - Ottime prove di Magni, Nencini, Messina, Defilippis, Coletto e Moser - Koblet: una grande delusione - Oggi la Ravenna-Lido di Jesolo di 245 km.

La gara contro il tempo è stata meravigliosa e seppur al tempo stesso, ad ogni colpo di pedale, metro per colpo, da Ospedaleto in poi, di un tempo, di una velocità, di un vantaggio su tutti, Fornara, si è accennato già sui 45' di vantaggio.

Coppi, secondo ad 11', balza a 1'42" dalla maglia rosa - Ottime prove di Magni, Nencini, Messina, Defilippis, Coletto e Moser - Koblet: una grande delusione - Oggi la Ravenna-Lido di Jesolo di 245 km.

LE CLASSIFICHE. L'ordine d'arrivo. La classifica generale. Squadre e stranieri. Includes detailed lists of names and times for various cycling races.

Ci sarà uno Stelvio?

Nencini è l'uomo nuovo, l'uomo che - oggi come oggi - ha almeno 50 probabilità su 100 di vittoria. Ma Gemiani non si dà battuto e dichiara: «Ormai per me è fatto... In montagna, nelle giornate di scatto, sono battuto; ma i giorni e anche gli uomini, così, mi stuccano. La montagna, in montagna, è la più forte, ma non potente e continua in fine di corsa. Non è che io non spero più, penso, però, che la mia probabilità di vittoria sia intorno a quella di Coppi, come già si ha detto. Coppi in montagna non ha la potenza e su Coppi ho ancora un vantaggio di 50' e più che sufficiente».

Piccolo romanzo del trentottesimo giro

La corsa di domani! — dice — è molto importante. Basta una piccola dose di droga ed il gioco è fatto. Lo dice... Benvenuto, signor Bomba! — dice — è molto importante. Basta una piccola dose di droga ed il gioco è fatto. Lo dice...

Tra 2 litiganti (Corazzieri e Marina) gode nell'otto l'armo della Guzzi

Due belle rivelazioni: i «singolisti» Bolzoni fra i giovani e Attorrese fra i seniores. (Dal nostro inviato speciale)

IL DETTAGLIO TECNICO DELLE PROVE DI IERI. SINGOLO (G. P. GIOVANNI). M. 1900: 1) Can. Baldesso (Bologna) 2:47"; 2) Can. Adria (Sudeto) 3:51"; 3) Tevere Reno (Girona) 4:12".

Benvenuto, signor Bomba!

La corsa di domani! — dice — è molto importante. Basta una piccola dose di droga ed il gioco è fatto. Lo dice... Benvenuto, signor Bomba! — dice — è molto importante. Basta una piccola dose di droga ed il gioco è fatto. Lo dice...



John Landy non tenterà un nuovo primato. MELBOURNE. 29. — Il primato mondiale del 400 metri John Landy ha dichiarato di non essere stato meravigliato dal fatto che altri tre corridori abbiano corso il miglio in meno di quattro minuti. Ha aggiunto che si sono almeno sei specialisti del miglio che possono battere il suo primato e che non potendosi allenare separatamente, egli non ha in mente di tentare un nuovo primato.

MALINCONICA CHIUSURA DELLA STAGIONE INTERNAZIONALE PER IL CALCIO AZZURRO

Una amara delusione: Jugoslavia - Italia 4-0

PADRONANZA DEL PALLONE E VELOCITA' SONO LE ARMI DELLA VITTORIA ILLIRICA

La cronaca dell'incontro - Alla fine fischi e lanci di fiaschi e bottigliette verso gli azzurri, ed applausi per gli jugoslavi

(Da uno dei nostri inviati)

TORINO, 29. - A Nimes, quattro o cinque anni fa, ho visto una cordata: era un pomeriggio di agosto, caldo chi...

1,90 minuti di gioco in sintesi
ITALIA (maglia azzurra): Viola; Magnini, Ferrario, Giacomazzi; Chiappella, Boniperti, Pivatelli, Frignani.

di mandare fuori a porta vuota. Viola ha molto lavorato. Frignani, Boniperti, Galli, Menegotti, Pandolfini sono sfianati e ciandolano in linea con la difesa.



JUGOSLAVIA - ITALIA 4-0 - Il portiere jugoslavo BEARA blocca con un bel tuffo un tiro di Galli (telefoto)



VUKAS

Passaggi e passaggi

Fu quando non ci rendemmo conto che non le fatiche, non i maneggi, non intralazzi...

A COLLOQUIO CON I GIOCATORI DOPO L'INCONTRO

Boniperti: "Gli jugoslavi sono più forti dei tedeschi"

I giocatori azzurri sono solo dei mestieranti, dichiara l'ala destra Vukas - Sorprendenti dichiarazioni di Ferrario

(Da uno dei nostri inviati)

TORINO, 29. - Per poter guadagnare negli sportelli quasi contemporaneamente ai giocatori...

Ci hanno fatto ballare

Mite ci sorride e ci dice: «Ero pronto a prendere gli appunti, per scrivere poi il pezzo (Mite fa ora anche il giornalista) quando mi hanno detto di prepararmi a giocare.

I 25 in campo

di GIUSEPPE SIGNORI

(Da uno dei nostri inviati)

TORINO, 29. - Dopo sette anni, sul terreno dello Stadio Comunale, l'Italia ha subito un nuovo penoso K.O.

La superiorità jugoslava

La causa della nostra catastrofica sconfitta è risultata evidentissima ai settantamila spettatori: gran superiorità tecnica della palla, la dirigenza con millimetrica precisione. I loro passaggi raggiungono inevitabilmente lo scopo al loro passaggio è stretto, e lo effettuano indifferente alla destra o sinistra.

Primi fischi

Solo Boniperti di contropiede impegna Beara con del forte tiro, purtroppo tutti paralizzanti. Ancora altri minuti di tensione: quando passeranno questi tremendi jugoslavi? Ferrario si fa in quanto e gli avversari continuano a lavorarci al fegato.

L'ultimo goal

L'Italia reagisce con coraggio e sorprendente lucidità e per quattro minuti gli jugoslavi sono costretti a difendersi. Galli tira fortissimo da venti metri e la palla sfiora il montante destro mentre Beara era spostato a sinistra.

Fioccano i corner

Poi di colpo la morsa avversaria si stringe attorno a Ferrario, il pubblico trattiene il respiro: già al 12' Giacomazzi salta la rete respingendo dalla linea di porta. Fioccano i corner contro Viola.



TORINO PER L'ASSOCIAZIONE PRESS - PANDOLFINI DA DUE PASSI DA BEARA LANCIA SOPRA LA TRAVESSA (telefoto)

Fioccano i corner

Poi di colpo la morsa avversaria si stringe attorno a Ferrario, il pubblico trattiene il respiro: già al 12' Giacomazzi salta la rete respingendo dalla linea di porta. Fioccano i corner contro Viola.

Fioccano i corner

Poi di colpo la morsa avversaria si stringe attorno a Ferrario, il pubblico trattiene il respiro: già al 12' Giacomazzi salta la rete respingendo dalla linea di porta. Fioccano i corner contro Viola.

Fioccano i corner

Poi di colpo la morsa avversaria si stringe attorno a Ferrario, il pubblico trattiene il respiro: già al 12' Giacomazzi salta la rete respingendo dalla linea di porta. Fioccano i corner contro Viola.







ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

La conferenza URSS - Jugoslavia

UNA BASE CONCRETA PER UNA EFFETTIVA CHIARIFICAZIONE

D'Onofrio chiede un nuovo governo che si ispiri al messaggio di Gronchi

Il discorso alla gioventù comunista fiorentina — La stampa del Nord intenderebbe abbandonare la persona di Scelba per salvare il quadripartito

Quasi tutti i dirigenti e i parlamentari di ogni parte politica sono da ieri impegnati nella settimana finale della campagna elettorale...

Due milioni di braccianti scendono oggi in sciopero

Manifestazioni unitarie in tutte le zone

Due milioni di braccianti e di salariati agricoli scendono in sciopero oggi e domani per rivendicare l'applicazione e il miglioramento delle leggi...

Concluso a Grosseto il congresso degli assegnatari della Maremma

GROSSETO, 29. — Si è concluso questa mattina al Teatro Industriale il secondo congresso dell'Associazione autonoma assegnatari della Maremma...

Un carabinieri eredita oltre settanta milioni

Il fortunato è di Caprarola (Viterbo) e presta servizio attualmente a Bolzano

BOLZANO, 29. — Un carabinieri Luigi Cristofori, da Caprarola (Viterbo), in servizio presso la Legione di Bolzano...

Le indagini in Siria sull'uccisione di Maliki

DAMASCO, 29. — I giudici incaricati dell'istruttoria relativa all'uccisione del colonnello Adnan Maliki hanno dichiarato alla stampa che i risultati saranno pubblicati tra breve...

Una medaglia d'argento al comune di Chioggia

CHIOGGIA, 29. — Il sottosegretario Ferrari Aggradi ha consegnato oggi la medaglia di argento al sindaco e ai consiglieri comunali del comune di Chioggia...

Uno stuolo di parenti insegue una ragazza fuggita col fidanzato

La coppia è stata ritrovata dopo due giorni in un pagliaio

AVELLINO, 29. — Di un caso inconsueto di cronaca parla tutta l'Avellina in questi giorni. Tempo fa Lucia D'Alè, piacente ragazza di 16 anni, di Chiusano S. Democ...

Crisi di governo in Giordania

AMMAN, 29. — Re Hussein ha accettato le dimissioni presentategli a mezzogiorno di oggi dal gabinetto presieduto da Abu El Huda Tawfik...

Paurosa invasione di cavallette in Libia

TRIPOLI, 29. — Una delle più gravi invasioni di cavallette nella memoria d'uomo si è abbattuta sulla Tripolitania...

Tutti gli Amici impegnati per la diffusione del 2 giugno

Sei repliche al teatro Sarah Bernhardt



PARI, 29. — Eduardo De Filippo ha ottenuto un successo clamoroso al Festival del teatro parigino...

L'intera rete ferroviaria inglese bloccata dallo sciopero dei macchinisti

Anche nei porti il lavoro continua a essere sospeso - Campagna della stampa conservatrice per l'adozione di misure contro i diritti sindacali - Un discorso alla radio di Eden

LONDRA, 29. — Dalla rete ferroviaria della Gran Bretagna è praticamente bloccata lo sciopero dei 70 mila macchinisti e fuochisti aderenti al Sindacato anonimo (ASLEF)...

Muore uno scialotore alle falde dell'Himalachuli

KATHMANDU, 29. — Durante la settimana di un campo base a Pokhara è deceduto l'alpinista Arthur J. Pinnock...

A Verona un'urna con cenere di Mauthausen

VERONA, 29. — Una urna contenente cenere del campo di eliminazione di Mauthausen è stata deposta nel municipio di questa città...

A PADERNO DUGNANO E A FERRARA Due morti per crolli di case in costruzione

Altri operai feriti — Sono in corso indagini per appurare le responsabilità

Alta lunga catena di edifici vittima di crolli, 21 morti, 12 feriti, 44 feriti, 11 feriti, 11 feriti...

Fugge un toro dall'arena

MADRID, 29. — Agenti di polizia hanno ucciso oggi un toro che fu ucciso nella corrida di Vista Alegre...

Decisa la costituzione del Sindacato naz. cronisti

ISCHIA, 29. — Nel corso di una riunione terminata ieri sera i partecipanti al Congresso nazionale dei cronisti hanno deciso di costituire il «Sindacato nazionale cronisti italiani»...

Due persone controllano quattro o cinque centrali

TASCERT, 29. — L'installazione degli impianti per il controllo a distanza nelle centrali idroelettriche n. 4 e 5 è stata completata...

(Continuazione dalla 1. pagina)

Presentando «Questi fantasmi» Successo a Parigi di Eduardo De Filippo

Sei repliche al teatro Sarah Bernhardt

PARI, 29. — Eduardo De Filippo ha ottenuto un successo clamoroso al Festival del teatro parigino...

pece, è la straordinaria superficialità con la quale gli ambienti ufficiali italiani, a Roma e altrove, seguono lo sviluppo delle conversazioni...

Muore uno scialotore alle falde dell'Himalachuli

KATHMANDU, 29. — Durante la settimana di un campo base a Pokhara è deceduto l'alpinista Arthur J. Pinnock...

A Verona un'urna con cenere di Mauthausen

VERONA, 29. — Una urna contenente cenere del campo di eliminazione di Mauthausen è stata deposta nel municipio di questa città...

I comizi in Sicilia

grande passo in avanti con l'incontro tra i rappresentanti dell'Unione Sovietica e l'Urss...

L'arrivo a Brioni dei delegati sovietici

BELGRADO, 29. — La delegazione sovietica è arrivata a Brioni, dopo aver viaggiato in treno speciale da Belgrado a Karlovac...

Ratificato in Albania il Trattato di Varsavia

THIRANA, 29. — La ratifica del Trattato di amicizia, cooperazione e reciproca assistenza firmato a Varsavia dagli otto Stati è stata approvata ieri all'Assemblea nazionale di Varsavia...

Il Primo Orfano d'Italia

Primo credo politico — La mia politica è politica di classe, di lotta, di resistenza...

Malik rappresenterà l'URSS nelle trattative col Giappone

MOSCA, 29. — Come è noto, le trattative sulla normalizzazione delle relazioni fra l'URSS e il Giappone si apriranno a Londra il 3 giugno...

Malik rappresenterà l'URSS nelle trattative col Giappone

MOSCA, 29. — Come è noto, le trattative sulla normalizzazione delle relazioni fra l'URSS e il Giappone si apriranno a Londra il 3 giugno...

Il Primo Orfano d'Italia

Primo credo politico — La mia politica è politica di classe, di lotta, di resistenza...

Il Primo Orfano d'Italia

Primo credo politico — La mia politica è politica di classe, di lotta, di resistenza...

Il Primo Orfano d'Italia

Primo credo politico — La mia politica è politica di classe, di lotta, di resistenza...

Il Primo Orfano d'Italia

Primo credo politico — La mia politica è politica di classe, di lotta, di resistenza...